

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - BOIC87800G**

**I.C. 19 BOLOGNA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BOIC87800G	Alto
BOEE87802P	
V A	Alto
V B	Alto
BOEE87803Q	
V A	Alto
V B	Alto
V C	Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BOIC87800G	0.0	0.7	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BOIC87800G	0.0	0.5	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BOIC87800G	0.0	0.8	0.4	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è medio alto perché, come si nota dalle domande di iscrizione degli alunni, spesso entrambi i genitori sono laureati ed esercitano professioni pertinenti al titolo di studio.</p> <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è bassa, ma sempre più numerosi sono i BES.</p> <p>Le buone condizioni economiche dei genitori consentono alla scuola di acquisire contributi rilevanti.</p>	<p>I genitori interferiscono spesso con i processi didattico educativi posti in essere dalla scuola, proponendo interventi volti per lo più a risolvere problematiche personali.</p> <p>I genitori degli studenti con cittadinanza non italiana non erogano contributi personali, pur beneficiando di tutti i servizi e le opportunità in quanto il loro livello socio economico culturale è particolarmente basso.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Due plessi sono collocati nel centro storico della città, in un quartiere residenziale, un plesso insiste in zona colli e quattro classi della primaria( dalla I alla IV) e due sezioni infanzia sono attive in struttura ospedaliera (Rizzoli).</p> <p>I plessi che insistono sul centro storico risultano avvantaggiati per le numerose possibilità di fruizione di musei e beni culturali. Anche le risorse professionali dei genitori sono da tenere in considerazione quali apporti per l' ampliamento dell' offerta formativa.</p> <p>Il Comune eroga ai sensi della legge 23/1996 il Fondo Spese per Ufficio.</p> <p>Il Comune fornisce i sussidi didattici per alunni H.</p> <p>Nel territorio sono presenti varie associazioni sportive e artistico culturali con cui la scuola stipula convenzioni per l' ampliamento dell' offerta formativa.</p> <p>Il Comune collabora con la scuola ai fini della prevenzione del disagio e per il contrasto alla dispersione scolastica mettendo a disposizione della stessa un educatore di plesso.</p>	<p>I Plessi sono lontani gli uni dagli altri; un plesso di Scuola Primaria è distante dagli Uffici amministrativi.</p> <p>La scuola accoglie studenti di ceto estremamente diversificato, di religioni ed etnie diverse, fatti, questi ultimi due, che determinano tensioni familiari che si ripercuotono sul comportamento dei figli.</p> <p>La risorsa professionale messa a disposizione dal Comune si rivela inadeguata al contesto.</p> <p>I fondi per i sussidi didattici per gli alunni H sono sempre più esigui e ogni anno diminuisce la disponibilità di ore degli educatori da parte dell'Ente locale.</p>



### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	11,3	5,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	76,3	59,8	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	12,5	34,4	21,4
Situazione della scuola: BOIC87800G	Certificazioni rilasciate parzialmente			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	72,5	71,1	77,5
	Totale adeguamento	27,5	28,9	22,4
Situazione della scuola: BOIC87800G		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La secondaria Fontana è stata inaugurata da due anni quindi l'edificio è in ottime condizioni. L'edificio, che è storico, possiede aule e ambienti spaziosi, luminosi e gradevoli.</p> <p>La primaria Cremonini ha una struttura moderna e funzionale, fatta eccezione per il refettorio.</p> <p>La sede Longhena ha beneficiato nell'a.s. 2015/16 di parziali interventi di ristrutturazione dei solai. Il plesso insiste in un contesto ambientale molto qualificante (parco)</p>	<p>Poiché il palazzo è vincolato dalla Sovrintendenza, certe attività didattiche risentono dei divieti imposti (impossibilità di affiggere sussidi didattici, di oscurare ambienti, di apportare innovazioni tecnologiche che richiedano interventi murari.</p> <p>Il refettorio della sede Cremonini ha una pessima acustica, causa di rischio per bambini, docenti e personale mensa che lo utilizzano.</p> <p>Le sedi Longhena e Cremonini non sono facilmente raggiungibili, la prima per la lontananza, la seconda per l'accesso controllato.</p> <p>La dotazione tecnologica è insufficiente rispetto al fabbisogno. Nei plessi della Scuola Primaria le aule didattiche sono sprovviste di LIM e i pc sono obsoleti.</p> <p>Il plesso Longhena necessita di interventi di riqualificazione edilizia.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BOIC87800G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BOIC87800G	21	72,4	8	27,6	100,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	9.298	80,8	2.212	19,2	100,0
EMILIA ROMAGNA	42.517	80,8	10.107	19,2	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BOIC87800G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BOIC87800G	3	3,7	18	22,2	26	32,1	34	42,0	100,0
- Benchmark*									
BOLOGNA	365	3,8	2.731	28,7	3.361	35,3	3.063	32,2	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.512	3,4	11.813	26,7	15.848	35,9	15.019	34,0	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:BOIC87800G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BOIC87800G	66,7	33,3	100,0

<b>Istituto:BOIC87800G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BOIC87800G	47,8	52,2	100,0

<b>Istituto:BOIC87800G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BOIC87800G	80,0	20,0	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BOIC87800G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOIC87800G	13	16,7	59	75,6	1	1,3	5	6,4
- Benchmark*								
BOLOGNA	2.762	30,0	2.199	23,9	1.774	19,3	2.457	26,7
EMILIA ROMAGNA	10.503	25,1	10.037	24,0	8.385	20,0	12.897	30,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOLOGNA	96	64,4	10	6,7	42	28,2	1	0,7	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	451	65,3	27	3,9	211	30,5	2	0,3	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,3	0,8	10,9
	Da 2 a 3 anni	40	43,8	20
	Da 4 a 5 anni	1,3	1,1	1,5
	Più di 5 anni	57,5	54,3	67,7
Situazione della scuola: BOIC87800G	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25	19,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	41,3	51,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	7,5	6,1	8,8
	Più di 5 anni	26,3	23,1	29,3
Situazione della scuola: BOIC87800G		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I plessi dell' infanzia IOR e della primaria IOR, Cremonini, Longhena vantano un personale stabile con un avvicendamento dovuto principalmente all' età anagrafica.</p> <p>Le competenze professionali sono molto buone perché sia nella scuola d' infanzia, sia nella primaria e soprattutto nella secondaria di primo grado molto alta è la percentuale dei laureati.</p> <p>Numerosi docenti vantano certificazioni linguistiche ed informatiche.</p>	<p>Il plesso della secondaria Fontana non ha ancora personale del tutto stabile perché di recentissima apertura.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC87800G	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,2	100,0	100,0
- Benchmark*										
BOLOGNA	98,7	98,6	98,5	98,5	98,3	99,5	99,7	99,9	99,8	99,8
EMILIA ROMAGNA	99,0	99,3	99,4	99,5	99,3	99,2	99,6	99,8	99,8	99,8
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BOIC87800G	100,0	98,7	100,0	100,0
- Benchmark*				
BOLOGNA	96,2	96,1	98,2	98,3
EMILIA ROMAGNA	96,2	96,9	97,3	97,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BOIC87800G	23,2	21,4	21,4	25,0	5,4	3,6	13,3	20,0	33,3	22,7	10,7	0,0
- Benchmark*												
BOLOGNA	26,3	27,6	22,7	16,9	4,6	1,9	23,7	27,2	24,2	16,8	5,2	2,8
EMILIA ROMAGNA	28,3	26,4	22,0	16,2	5,0	2,1	26,0	26,3	22,7	16,9	5,3	2,8
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC87800G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC87800G	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BOLOGNA	0,0	0,1	0,1
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,2	0,2
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC87800G	1,4	0,7	1,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	1,1	1,2	1,2	0,9	0,7
EMILIA ROMAGNA	1,5	1,4	1,5	1,2	0,9
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC87800G	5,1	1,2	2,7
- Benchmark*			
BOLOGNA	2,1	1,4	0,9
EMILIA ROMAGNA	1,9	1,7	1,1
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC87800G	0,7	0,0	0,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	2,0	2,0	2,0	1,6	1,5
EMILIA ROMAGNA	2,7	2,3	2,1	1,9	1,6
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC87800G	0,0	1,2	1,3
- Benchmark*			
BOLOGNA	1,5	1,3	1,2
EMILIA ROMAGNA	1,6	1,6	1,5
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola secondaria di primo grado sono nulli i casi di studenti non ammessi alla classe successiva anche perché durante l'anno scolastico numerosi sono gli interventi di recupero per gli studenti più deboli. Al termine del primo anno di scuola superiore la vicaria, per curiosità personale, ormai da anni controlla gli esiti finali degli ex studenti e ha potuto constatare che, qualora i consigli orientativi del C d. cl. siano stati seguiti, il successo scolastico è assicurato.	I genitori degli alunni della secondaria, in massima parte professionisti, pretendono di decidere circa la scuola superiore senza ascoltare, a volte, né i consigli dei docenti né le aspirazioni dei figli.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all' altro e, a volte, accoglie studenti provenienti da altre scuole. Casi particolari, a rischio dispersione, vengono monitorati e guidati verso altre istituzioni scolastiche. Nel passaggio da scuola primaria a scuola secondaria di primo grado non si verificano situazioni di radicali mutamenti nelle valutazioni se non quelli naturali e fisiologici da un ordine di scuola all'altro; anche nel passaggio alla secondaria di secondo grado la situazione si presenta identica.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BOIC87800G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Livello Classe/Plesso/Class se	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		54,1	55,4	56,4			52,7	54,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	62,3	↑	↑	↑	n.d.	64,0	↑	↑	↑	n.d.
BOEE87802P	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a	62,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE87802P - II A	58,9	↑	↑	↑	n.d.	58,5	↑	↑	↑	n.d.
BOEE87802P - II B	66,4	↑	↑	↑	n.d.	56,2	↑	↑	↑	n.d.
BOEE87802P - II C	58,7	↑	↑	↑	n.d.	74,2	↑	↑	↑	n.d.
BOEE87803Q	66,1	n/a	n/a	n/a	n/a	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE87803Q - II A	66,1	↑	↑	↑	n.d.	69,8	↑	↑	↑	n.d.
BOEE87803Q - II B	n.d.				n.d.	62,0	↑	↑	↑	n.d.
		56,6	57,6	56,6			55,0	57,0	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,6	↑	↑	↑	1,0	64,6	↑	↑	↑	3,5
BOEE87802P	67,1	n/a	n/a	n/a	n/a	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE87802P - V A	69,2	↑	↑	↑	5,8	61,1	↑	↑	↑	0,4
BOEE87802P - V B	65,0	↑	↑	↑	2,2	66,1	↑	↑	↑	5,8
BOEE87803Q	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a	65,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE87803Q - V A	66,6	↑	↑	↑	3,0	60,3	↑	↑	↑	-1,2
BOEE87803Q - V B	53,9	↓	↓	↓	-9,5	72,2	↑	↑	↑	11,1
BOEE87803Q - V C	n.d.				n.d.	65,3	↑	↑	↑	3,6
		61,8	62,7	60,3			56,1	57,2	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	48,4	↓	↓	↓	n.d.	64,2	↑	↑	↑	n.d.
BOMM87801L	48,4	n/a	n/a	n/a	n/a	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BOMM87801L - III A	20,6	↓	↓	↓	n.d.	66,2	↑	↑	↑	n.d.
BOMM87801L - III C	61,4	↔	↓	↑	n.d.	69,6	↑	↑	↑	n.d.
BOMM87801L - III L	73,2	↑	↑	↑	n.d.	56,0	↔	↓	↑	n.d.

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOEE87802P - II A	6	4	3	3	7	7	3	3	4	8
BOEE87802P - II B	2	2	3	3	10	6	2	3	1	8
BOEE87802P - II C	5	2	5	3	6	0	2	0	2	17
BOEE87803Q - II A	3	1	0	9	6	0	2	1	4	13
BOEE87803Q - II B	-	-	-	-	-	2	2	2	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOIC87800G	19,3	10,8	13,2	21,7	34,9	14,8	10,9	8,9	12,9	52,5
Emilia-Romagna	32,4	16,6	11,7	14,1	25,2	32,4	16,1	9,6	15,9	25,9
Nord est	29,2	17,4	12,2	14,6	26,6	30,2	16,1	9,5	15,8	28,5
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOEE87802P - V A	1	2	3	6	12	2	7	0	5	10
BOEE87802P - V B	4	4	0	4	11	1	4	3	4	11
BOEE87803Q - V A	3	3	3	3	11	4	4	3	4	9
BOEE87803Q - V B	0	6	9	0	0	1	0	2	6	10
BOEE87803Q - V C	-	-	-	-	-	1	1	3	4	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOIC87800G	9,4	17,6	17,6	15,3	40,0	8,6	15,2	10,5	21,9	43,8
Emilia-Romagna	22,7	19,7	18,7	13,4	25,6	27,5	18,9	10,6	11,9	31,1
Nord est	19,9	19,7	20,4	13,8	26,1	23,2	18,3	11,5	13,2	33,9
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOMM87801L - III A	30	0	0	0	0	3	4	3	3	17
BOMM87801L - III C	1	4	10	7	0	1	0	3	4	14
BOMM87801L - III L	1	1	3	10	7	5	4	2	3	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOIC87800G	43,2	6,8	17,6	23,0	9,5	12,2	10,8	10,8	13,5	52,7
Emilia-Romagna	20,4	16,2	15,5	20,1	27,8	21,8	19,1	14,2	13,3	31,6
Nord est	18,7	16,0	16,2	20,4	28,6	19,7	18,9	14,4	14,3	32,7
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOIC87800G	9,1	90,9	6,3	93,7
- Benchmark*				
Nord est	5,6	94,4	7,6	92,4
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica la scuola raggiunge risultati molto positivi, superiori alla media sia regionale, sia rispetto al Nord-Est, sia nazionale. Tra le varie classi non c'è varianza di performance; il risultato delle prove è da ritenersi affidabile perché, durante lo svolgimento, il controllo è assiduo.	I risultati di successo sono comunque parziali poiché riferiti ai soli plessi Fontana e Cremonini, in quanto il plesso Longhena non ha, fino a quest'anno, svolto le Prove Invalsi per adesione a sciopero.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La motivazione è evidente dalla lettura dei grafici.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, parti integranti del POF. Gli indicatori inerenti il voto di comportamento tengono conto delle competenze di cittadinanza quali il rispetto delle regole, collaborazione tra pari, spirito di gruppo, solidarietà e aiuto reciproco.</p> <p>Il plesso Longhena sviluppa con particolare attenzione le competenze sociali e civiche degli alunni stimolando le relazioni di gruppo e le discussioni fra pari.</p> <p>Particolare attenzione viene rivolta dalla scuola allo sviluppo del senso di legalità attraverso Progetti con l'Arma dei Carabinieri e AMI.</p>	<p>La scuola secondaria di primo grado ha lavorato nell'a.s. 2015/16 per accrescere lo sviluppo del senso di legalità tra gli studenti e per ridurre i fenomeni legati a bullismo e al cyberbullismo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Benché il livello delle competenze chiave e di cittadinanza sia generalmente buono, bisogna ancora lavorare per accrescere il senso di responsabilità e il rispetto delle regole di alcuni studenti. L'esito del monitoraggio effettuato al termine del progetto "Bullismo/Cyberbullismo", realizzato nel corso dell'a.s. 2015/16, ha fatto registrare una diffusa consapevolezza del fenomeno tra gli studenti e una diminuzione di episodi ad esso correlati.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
BOIC87800G	1,2	14,7	13,5	31,5	7,9	31,5	0	0

## 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BOIC87800G		76,8		23,2
BOLOGNA		70,9		29,1
EMILIA ROMAGNA		69,4		30,6
ITALIA		71,6		28,4

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BOIC87800G	84,4	50,0
- Benchmark*		
BOLOGNA	75,3	53,1
EMILIA ROMAGNA	73,2	49,6
ITALIA	75,3	50,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria sono positivi. Gli esiti nella secondaria di secondo grado sono altrettanto positivi a patto che gli studenti abbiano seguito il Consiglio orientativo.	Le famiglie degli studenti con esiti modesti a volte non seguono il Consiglio orientativo con il risultato di un insuccesso nell'ordine di scuola superiore. Il monitoraggio dei risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo non è ancora sistematizzato e ciò non permette di avere dei dati reali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non monitora con metodo scientifico i risultati negli ordini successivi anche se informalmente e per i rapporti personali con i docenti delle Superiori si è a conoscenza dei buoni risultati conseguiti dagli studenti.



### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	10,6	10
	Medio - basso grado di presenza	1,3	8,8	6
	Medio - alto grado di presenza	50	39	29,3
	Alto grado di presenza	38,8	41,6	54,7
Situazione della scuola: BOIC87800G		Basso grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	17,8	14,7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	5,5	7,5	5,6
	Medio - alto grado di presenza	47,9	39,2	27,2
	Alto grado di presenza	28,8	38,6	55,5
Situazione della scuola: BOIC87800G		Basso grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:BOIC87800G - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	88,9	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	90,1	89,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	87,7	83,3	85
Curricolo di scuola per scienze	No	86,4	79,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	86,4	79,8	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	40,7	39,8	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	66,7	71,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	8,6	23,7	29,3
Altro	No	13,6	11,7	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:BOIC87800G - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	79,7	84,7	87
Curricolo di scuola per matematica	No	79,7	84,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	75,7	79,7	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	74,3	75,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	77	75	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	31,1	38,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	71,6	75,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	10,8	20	28,3
Altro	Si	12,2	12,2	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L' IC 19,nato solo due anni fa, nel corrente anno scolastico, ha avviato il lavoro per la stesura di un curricolo verticale. Ognuno dei quattro plessi, finora, ha tenuto conto dei traguardi delle competenze individuati dalle Indicazioni Nazionali per la stesura delle programmazioni disciplinari e di Dipartimento. Le attività di ampliamento dell' offerta formativa sono stabilite sulla base delle decisioni prese nei Dipartimenti Disciplinari e degli incontri di Interclasse e Programmazione.	E' molto difficoltoso accordarsi tra docenti di diverso ordine e grado sui punti da sviluppare e ampliare anche perché i quattro plessi hanno tradizioni diverse e punti di vista molto divergenti. I lavori procedono a rilento anche perché mancano i fondi per retribuire i componenti la Commissione Curricolo. La scuola non ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni. Definire meglio i progetti di ampliamento dell'offerta formativa rispetto agli obietti e ai traguardi per le competenze, ovvero alla vision della scuola.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	7,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	18,8	21,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	45	43,1	36
	Alto grado di presenza	26,3	27,6	33,9
Situazione della scuola: BOIC87800G		Medio-basso grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,2	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,4	22,3	21
	Medio - alto grado di presenza	49,3	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	26	32,9	37,4
Situazione della scuola: BOIC87800G		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:BOIC87800G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	79	76,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	79	77,5	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	86,4	86,5	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	51,9	62	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	59,3	57,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	75,3	73,4	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	56,8	59,6	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	32,1	35,7	42,2
Altro	No	11,1	7,9	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:BOIC87800G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	74,3	72,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77	78,1	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	50	54,1	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	82,4	85	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	55,4	58,4	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83,8	81,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,2	65	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	54,1	55,3	53
Altro	No	6,8	5,3	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola secondaria di primo grado funzionano i Dipartimenti che si riuniscono con scadenze periodiche, nella primaria i Consigli di Interclasse sono bimestrali. Sia nella primaria sia nella secondaria i docenti lavorano per classi parallele. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono nell'ambito delle riunioni dei C.di cl. nella secondaria e delle riunioni di interclasse nella primaria	Nella scuola secondaria i docenti di alcune discipline non hanno colleghi con cui confrontarsi dato l'esiguo numero di classi presenti.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,3	45,9	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,2	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,6	28,4	50,2
Situazione della scuola: BOIC87800G		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,6	19,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,9	26,9	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,6	53,8	67,4
Situazione della scuola: BOIC87800G		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	49,4	53,2	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21	19,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,6	27,2	40,9
Situazione della scuola: BOIC87800G		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,9	66,3	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,5	16,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,6	17,2	27,6
Situazione della scuola: BOIC87800G		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate finali-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37	42,4	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,8	22,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,2	35,1	47,5
Situazione della scuola: BOIC87800G		Nessuna prova		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**


<b>Prove strutturate finali-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	54,1	57,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,5	12,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	32,4	29,7	37,2
Situazione della scuola: BOIC87800G		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Poiché ancora l' IC non possiede un curriculum d'Istituto, ogni plesso adotta criteri comuni di valutazione per ambiti disciplinari secondo quanto stabilito nel POF. Nella primaria la prassi di prove strutturate per classi parallele è comune, nella secondaria tale prassi è in uso solo per alcune discipline.	La secondaria, che è costituita di tre soli corsi, non permette ad alcuni docenti il confronto con colleghi della stessa disciplina.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nei plessi si è lavorato per definire un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La scuola ha elaborato un proprio curriculum. Nel prossimo anno si avvierà la sperimentazione del curriculum per verificarne l'applicazione in senso verticale e per arricchirlo, eventualmente, relativamente all'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,8	76,8	79,2
	Orario ridotto	0	0,9	2,7
	Orario flessibile	11,3	22,3	18,1
Situazione della scuola: BOIC87800G		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	79,5	74,9	74,6
	Orario ridotto	5,5	3,4	10,2
	Orario flessibile	15,1	21,6	15,1
Situazione della scuola: BOIC87800G		Orario flessibile		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BOIC87800G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	30,9	32,2	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,5	81,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,2	0,9	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	4,9	14,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	12,3	10,2	10,4

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BOIC87800G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	89,2	85,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	67,6	68,1	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,8	2,8	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2,7	10,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,7	2,8	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BOIC87800G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	27,2	32,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,6	94,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,7	1,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2,5	8,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,2	0,9	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BOIC87800G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	89,2	85,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,1	86,9	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,8	3,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,1	7,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,6	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ogni plesso cerca di sfruttare al meglio le risorse che possiede e di integrare le attività didattiche con i supporti di cui è dotata. Il plesso Longhena usufruisce di aule didattiche molto ampie con materiali per attività espressive. In tali aule i docenti adottano la didattica laboratoriale efficace sia per l'intera classe sia per piccoli gruppi. Il plesso IOR articola l'orario in maniera molto flessibile per rispondere alle necessità degli studenti degenti. I docenti del plesso IOR si avvalgono di una didattica non convenzionale, inclusiva, che tiene conto dello stato emotivo dei bambini.	L'articolazione dell'orario nella secondaria è vincolato dalle esigenze di docenti con cattedra su più scuole. I plessi non sono forniti di computer e Lim in numero soddisfacente e i materiali per le attività scientifiche ed espressive devono essere acquistati col contributo volontario dei genitori.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'uso di modalità didattiche innovative compatibilmente con gli strumenti di cui è dotata. I docenti della primaria adottano attività didattica laboratoriale. La scuola secondaria adotta modalità didattiche incentrate sull'animazione e sulla creatività per piccoli gruppi anche a classi aperte al fine dell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.</p>	<p>La penuria economica fa sì che non tutte le classi della secondaria siano dotate di LIM e computer e che non sia mai stato allestito il laboratorio di informatica. L'utilizzo di didattiche innovative attraverso le nuove tecnologie viene scoraggiato dai genitori che non sono d'accordo sull'uso di WiFi. Alcuni docenti sono resistenti rispetto all'abbandono della didattica tradizionale.</p>

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BOIC87800G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,4	50	53,4
Azioni costruttive	n.d.	55,8	49,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,6	40,4	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BOIC87800G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,8	50,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	52,1	54,8	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	54,2	44,2	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BOIC87800G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,3	40,8	43,9
Azioni costruttive	n.d.	42,5	39,6	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	25,2	28,6	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BOIC87800G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	50,9	49,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	40,2	44,4	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	34	37,1	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BOIC87800G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,7	45,4	45,4
Azioni costruttive	n.d.	45,9	40,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,4	37,4	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:BOIC87800G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	48,4	49	51,8
Azioni costruttive	50	48,6	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,4	30,9	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:BOIC87800G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	39,1	38,9	41,9
Azioni costruttive	33	32,7	32,9	30,5
Azioni sanzionatorie	33	30,2	31,2	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:BOIC87800G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	45,1	48
Azioni costruttive	n.d.	34,9	31,5	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,8	33,1	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BOIC87800G % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,5	0,6	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,7	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,9	1	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?


In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I plessi della primaria adottano strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali come attività di cura di spazi comuni, di collaborazione e sviluppo dello spirito di gruppo; la scuola secondaria, in cui le problematiche si acutizzano, oltre al coinvolgimento di tutti gli studenti in incontri, conferenze e quotidiano dibattito con i docenti, si avvale della collaborazione di uno psicologo volontario che effettua sia interventi nelle classi sia individuali.	A volte i docenti si sentono abbandonati a loro stessi nelle azioni di promozione delle competenze sociali perché le famiglie ostentano indifferenza se non opposizione.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L' IC 19 si vede rappresentato dal giudizio 5 anche se l' utilizzo delle nuove tecnologie dovrà essere incrementato.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6,2	5,5	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,7	59,6	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	32,1	34,9	25,3
Situazione della scuola: BOIC87800G		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola propone attività di didattica inclusiva che vengono attuate laddove possibile. Gli insegnanti curricolari partecipano alla formulazione del PEI; la scuola monitora i risultati attraverso i gruppi operativi. La scuola si prende cura degli studenti BES per i quali prepara PDP e PSP in collaborazione con le famiglie. La scuola ha un Protocollo in rete con altre Istituzioni scolastiche per l'accoglienza degli alunni stranieri che prevede la realizzazione di percorsi di lingua italiana. La scuola realizza un Progetto Cineforum sulla valorizzazione delle diversità rivolto agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.	Non c'è un organico stabile di docenti di sostegno; la presenza di alunni con handicap molto diversi non permette l'armonizzazione delle attività nel gruppo dei pari. La ricaduta degli interventi sulla valorizzazione delle diversità non sempre dà luogo a un miglioramento visibile dei rapporti fra gli studenti.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BOIC87800G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,4	91,2	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	55,6	60,5	36
Sportello per il recupero	No	3,7	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	7,4	15,5	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	3,7	6,1	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	17,3	14,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,1	21,1	14,5
Altro	No	16	25,7	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BOIC87800G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,4	84,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	40,5	37,2	28,2
Sportello per il recupero	Si	27	17,5	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	87,8	73,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	10,8	11,9	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	20,3	17,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	39,2	38,4	24,7
Altro	No	21,6	27,8	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BOIC87800G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	67,9	72,2	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	24,7	30,4	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	18,5	18,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	19,8	24	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	11,1	11,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	55,6	48,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	19,8	20,8	40,7
Altro	No	4,9	5,3	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BOIC87800G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,2	67,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,6	25,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	47,3	50	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	73	78,8	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	17,6	19,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	56,8	59,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	82,4	81,3	73,9
Altro	No	8,1	6,3	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Vengono redatti PDP e PSP per alunni con bisogni educativi speciali, ci si avvale di interventi di recupero linguistico ad opera di docenti in pensioni volontari, di operatori del CDlei, di strumenti compensativi e dispensativi per alunni con DSA. La scuola favorisce il potenziamento con corsi extracurricolari di latino, strumento musicale, L2 per le certificazioni europee, attività per il potenziamento dell' educazione motoria. Gli interventi realizzati risultano molto efficaci anche perché vengono valutate al pari delle altre discipline al termine di ogni quadrimestre. Il monitoraggio delle suddette attività viene effettuato dai Referenti attraverso questionari di gradimento per alunni e genitori.

Gli studenti individuati dai Consigli di classe e di interclasse come appartenenti alle fasce di livello medio-basso provengono di norma da realtà socio-economico-culturali modeste. Per mancanza di risorse professionali molte delle attività di recupero vengono affidate a personale in quiescenza o addirittura non realizzate. Si registra un incremento rilevante degli alunni con BES, sia stranieri, sia con DSA, a fronte del quale la scuola non è in grado, con le risorse attuali ( educatori, docenti formati ), di rispondere come vorrebbe.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Gli indicatori rispondono concretamente alla realtà scolastica. La scuola promuove interventi per l'inclusione degli studenti con risultati efficaci.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:BOIC87800G - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,8	98,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	60,5	67,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	No	96,3	98	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	61,7	55,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	79	74,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	74,1	66,7	61,3
Altro	No	12,3	18,1	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:BOIC87800G - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,6	97,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	55,4	64,7	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95,9	95,9	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	68,9	67,5	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	64,9	57,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	43,2	39,4	48,6
Altro	No	9,5	19,7	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per la formazione delle classi e per definire attività di continuità. Quest' anno abbiamo realizzato fra le quinte della primaria e le prime e seconde della secondaria un Progetto Continuità di scrittura creativa che è stato molto apprezzato dagli studenti e dagli insegnanti.	Non abbiamo ancora avuto modo di monitorare i risultati di passaggio da un ordine all' altro ma è intenzione della scuola avviare tale processo.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BOIC87800G - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	81,1	87,5	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	77	74,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	41,9	47,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	94,6	97,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	13,5	21,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	71,6	54,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	81,1	84,4	74
Altro	No	31,1	35,9	25,7


Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

La scuola primaria realizza percorsi per la comprensione di sé ,la scuola secondaria ha coinvolto in percorsi strutturati alcune classi. La scuola secondaria realizza molte attività per l' orientamento alle scuole superiori. Tutte e tre le seconde della secondaria hanno aderito al Progetto Il rilancio dell' Ed.Tecnica, visitando un Istituto tecnico dove per una intera mattinata gli studenti sono stati affiancati da studenti tutor per le attività di laboratorio. Le terze hanno partecipato a una mattinata dedicata alla conoscenza delle attività di laboratorio in un Istituto tecnico aderente al Progetto Il Rilancio dell' ED Tecnica Le terze hanno partecipato a incontri orientativi con l' ausilio di esperti esterni forniti dalla Città metropolitana. Alcune classi della secondaria fin dalla prima hanno aderito a un Progetto triennale di conoscenza di sé di cui si rendiconta ai genitori alla fine di ogni anno.

Non tutte le famiglie e gli studenti seguono i consigli orientativi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola si riconosce nel quadro corrispondente alla valutazione 5. Le attività di continuità e per l'orientamento degli studenti sono strutturate.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le priorit� sono definite nel POF, sia per quanto riguarda la condivisione all' interno della comunit� scolastica sia presso le famiglie e il territorio.	Le priorit� potrebbero essere integrate alla luce delle Direttive e raccomandazioni del Consiglio Europeo per la maturazione delle competenze chiave.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola primaria pianifica le azioni nelle riunioni di Interclasse, la secondaria nelle riunioni dei Dipartimenti. Anche il Collegio Docenti fornisce indicazioni sulle azioni da promuovere per il raggiungimento degli obiettivi. La scuola monitora attraverso questionari di autovalutazione finali rivolti ad alunni, docenti, genitori i cui risultati vengono presentati al Collegio Docenti di giugno e al Consiglio d' Istituto.	Poich� i questionari di autovalutazione sono diffusi on line, alcuni genitori e docenti non li compilano.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,8	27,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	30	30,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	33,8	30,9	28,8
	Pi� di 1000 €	7,5	10,8	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIC87800G	Tra 500 e 700 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BOIC87800G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	74	74,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	26,4	25,4	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BOIC87800G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	70,51	71,4	72	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:BOIC87800G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	81,82	89,3	86,1	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BOIC87800G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	18,18	17,3	19,9	22,8



**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BOIC87800G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	5,56	19,1	22,5	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BOIC87800G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,2	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	9,9	11,5	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	32,1	39,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	12,3	11,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16	13,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,3	15,9	14,8
I singoli insegnanti	No	17,3	11	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BOIC87800G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60,5	65,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	71,6	69,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	4,9	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	35,8	29,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,9	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,9	6,9	10
I singoli insegnanti	No	1,2	0,5	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:BOIC87800G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	43,2	40,9	51,3
Consiglio di istituto	No	1,2	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	70,4	73,9	70,8
Il Dirigente scolastico	No	4,9	3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,2	3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	10,7	12,6
I singoli insegnanti	No	44,4	49,2	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BOIC87800G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	65,4	62,4	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	18,5	19,5	32
Il Dirigente scolastico	No	1,2	4,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	76,5	73,1	65,3
I singoli insegnanti	No	18,5	21,7	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BOIC87800G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,4	90,4	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	38,3	32,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	8,6	11,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,2	2,2	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	43,2	39,3	35,3
I singoli insegnanti	No	4,9	7,1	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BOIC87800G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	72,8	72,8	77,3
Consiglio di istituto	Si	72,8	72,3	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	2
Il Dirigente scolastico	No	18,5	17,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,5	6	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16	15,4	14,7
I singoli insegnanti	No	1,2	0,3	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BOIC87800G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	19,8	20,3	24,1
Consiglio di istituto	No	32,1	54,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	Si	1,2	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	No	80,2	71,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	49,4	41,2	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,5	2,7	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BOIC87800G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40,7	34,9	34
Consiglio di istituto	No	1,2	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	39,5	38,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	29,6	20,1	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,9	11	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	44,4	42,9	42,1
I singoli insegnanti	No	21	25,5	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BOIC87800G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81,5	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	39,5	43,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	27,2	26,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,5	15,1	14,5
I singoli insegnanti	No	18,5	11,5	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:BOIC87800G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	100,00	73,6	71,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,5	1,8	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	11,2	16,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	14	10,5	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:BOIC87800G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	45,9	48,3	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	8,3	10,2	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	20,8	25,8	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	28	17	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti fra FS e referenti è chiara e condivisa, così come sono ben chiari i compiti del personale ATA ( collaboratori)	Le risorse economiche per retribuire il grande impegno dei docenti maggiormente coinvolti sono davvero esigue. Il personale di Segreteria è poco competente perché proviene in parte dal ruolo di collaboratore scolastico; anche i numerosi part time rendono poco fluidi i processi.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BOIC87800G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	15,01	14,8	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:BOIC87800G - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	8043,88	9164,56	7478,88	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:BOIC87800G - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	73,21	103,32	94,73	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:BOIC87800G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	48,85	19,06	17,75	16,87



### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BOIC87800G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,6	9,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	13,6	12,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,4	4,9	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	72,8	69,5	48,5
Lingue straniere	0	21	22,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16	18,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	28,4	42,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	28,4	28,6	27,3
Sport	1	19,8	14,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	19,8	19	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	13,6	16,8	17
Altri argomenti	0	17,3	15,4	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:BOIC87800G - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	4,5	3,8	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:BOIC87800G % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	59,79	35,4	39,2	39,7

## 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BOIC87800G - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BOIC87800G
Progetto 1	Per potenziare le abilita' di lettura ed espressione orale in lingue straniere(francese,inglese,spagnolo)con docenti di madre lingua e offrire agli studenti l'opportunita' di accrescere le competenze comunicative fruendo di una metodologia interattiva
Progetto 2	Per avvicinare gli studenti alla musica in maniera attiva e produttiva mediante la pratica strumentale e corale. Tali attivita' sono state realizzate nell'inento di sviluppare il senso creativo ed emotivo.
Progetto 3	Per sviluppare e potenziare gli schemi motori di base,ma anche per favorire l'inclusione e la socializzazione di ragazzi provenienti da diversi gruppi classe, attraverso lo svolgimento di giochi non praticati, di norma, in orario curricolare.

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	6,2	4,7	25,1
	Basso coinvolgimento	13,6	13,7	18,3
	Alto coinvolgimento	80,2	81,6	56,6
Situazione della scuola: BOIC87800G		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tra POF e programma annuale per la distribuzione delle risorse c'è coerenza, ma, per l'anno prossimo, in sede collegiale si è inteso limitare i progetti per poter predisporre di più risorse da allocare per i Progetti fondamentali quali quelli contro il bullismo e quelli destinati all'Ed. alla Cittadinanza

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dato il numero elevato di progetti che ogni plesso ha inteso sostenere c'è stata una dispersione in molti rivoli delle risorse economiche a scapito di progetti che andranno ritenuti prioritari di necessità

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il Dirigente   attento alle priorit  dell' Istituto e ha suggerito al Collegio di operare scelte in linea con quanto espresso nel POF . Responsabilit  e compiti sono ben definiti tra i componenti la scuola. La scuola   impegnata ad intercettare finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BOIC87800G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,3	2,7	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BOIC87800G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	38,3	31,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,9	7,7	6
Metodologia - Didattica generale	0	19,8	22,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,5	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	24,7	25,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	55,6	64,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	7,4	12,1	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,7	3	2,2
Orientamento	0	0	1,4	1,2
Altro	0	8,6	11,3	9,8



## 3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BOIC87800G % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	25,8	31,2	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:BOIC87800G - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	25,1	30,6	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BOIC87800G - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,4	0,5	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola ha promosso la partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento e formazione sia sul Curricolo sia sui BES sia sulle tecnologie didattiche e sulla didattica musicale.  
La scuola primaria ha partecipato con interesse all'aggiornamento sulla didattica musicale.  
La scuola secondaria ha partecipato a corsi sull'uso della LIM e sull'uso del registro elettronico.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

I docenti della secondaria sono stati impegnati con i corsi obbligatori Pronto Soccorso e Vigili del Fuoco per cui la partecipazione ai corsi volontari è stata parziale.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie la documentazione nel curriculum dei docenti e valorizza le risorse umane che si vogliono proporre per i diversi incarichi.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Numerosi docenti, che avrebbero competenze per svolgere determinati incarichi, non si propongono per il carico di lavoro quotidiano da svolgere e la scarsa retribuzione.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BOIC87800G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	35,8	42,6	53,5
Curricolo verticale	Si	59,3	62,6	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	38,3	40,4	48,9
Accoglienza	Si	63	53,6	60,5
Orientamento	Si	66,7	65,4	71,1
Raccordo con il territorio	Si	67,9	61	65
Piano dell'offerta formativa	Si	84	81,6	84,7
Temi disciplinari	No	27,2	29,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	19,8	24,2	29,3
Continuita'	Si	90,1	83	81,7
Inclusione	Si	95,1	93,4	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,5	1,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,6	11	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	37	39,8	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	51,9	47,8	57,1
Situazione della scuola: BOIC87800G	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BOIC87800G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	4	5,6	6,1	6,9
Curricolo verticale	10	13,1	12,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	10	6,3	6,8	6,6
Accoglienza	4	6,5	6,3	7
Orientamento	1	3,5	4,3	4,4
Raccordo con il territorio	1	5	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	13	6,3	7,5	7
Temi disciplinari	0	4,2	6,2	5
Temi multidisciplinari	0	2,1	3,4	4,1
Continuita'	14	10,2	10,8	9,4
Inclusione	7	9,3	11,8	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola primaria e dell' infanzia i docenti partecipano attivamente a gruppi di lavoro sia su argomenti legati alla didattica sia alle relazioni affettive.  
la scuola mette a disposizione gli spazi e i gruppi di lavoro producono materiali utili alla scuola.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola secondaria la prassi dei gruppi di lavoro fra docenti si limita alle riunioni di dipartimento due volte all' anno e non c'è molta condivisione di strumenti e materiali.  
Bisogna evidenziare il fatto che l' organico è molto ridotto ( 19 docenti )

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola secondaria non produce ancora materiali condivisi o condivisibili. L'occasione di essere diventati IC aiuterà nel miglioramento di questo aspetto. La scuola favorisce il confronto professionale tra docenti e valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	2,5	1,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	35,8	33,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	35,8	35,4	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	25,9	29,7	16,7
Situazione della scuola: BOIC87800G		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		



## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,2	52,4	63,8
	Capofila per una rete	30,4	31,8	25,7
	Capofila per più reti	16,5	15,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIC87800G	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,9	15	20
	Bassa apertura	12,7	10,3	8,3
	Media apertura	22,8	22,6	14,7
	Alta apertura	50,6	52,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIC87800G	Media apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BOIC87800G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	75,3	61	56
Regione	0	4,9	17,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	45,7	54,1	18,7
Unione Europea	0	3,7	3,8	7
Contributi da privati	0	50,6	34,6	6,9
Scuole componenti la rete	0	49,4	54,1	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BOIC87800G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	50,6	42	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	59,3	38,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	70,4	83,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	11,1	8,2	10,1
Altro	1	22,2	29,9	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:BOIC87800G - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	35,8	39,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	32,1	30,8	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	59,3	56,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	30,9	35,4	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,4	6,3	9,7
Orientamento	0	14,8	11,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	4,9	27,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	2	37	31	20,2
Gestione servizi in comune	0	49,4	42	20,8
Eventi e manifestazioni	0	1,2	2,2	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,7	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	8,6	9,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51,9	54,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	29,6	29,9	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,2	3,3	1,7
Situazione della scuola: BOIC87800G	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BOIC87800G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	43,2	36	29,9
Universita'	Si	81,5	83,5	61,7
Enti di ricerca	No	7,4	4,7	6
Enti di formazione accreditati	Si	22,2	23,6	20,5
Soggetti privati	No	43,2	38,2	25
Associazioni sportive	Si	59,3	60,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	58	58	57,6
Autonomie locali	Si	88,9	88,2	60,8
ASL	Si	67,9	72	45,4
Altri soggetti	Si	11,1	12,6	16,6

## 3.7.c Raccordo scuola - territorio

## 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BOIC87800G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	67,9	61	65

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli accordi di rete e le collaborazioni con soggetti pubblici sono numerosissimi e vanno dall' ambiente (Frigo a spreco zero), alla storia locale, ( Archivio di Stato di Bo ; UNIBO ) all' attenzione alla Legalità ( Carabinieri+ AMI),Disagio e Dispersione( Comune)Inclusione studenti disabili ( Comune+ Quartiere)Sviluppo Cultura tecnica ( Città metropolitana) Fare filosofia ( Liceo Minghetti). La collaborazione con soggetti esterni ha un' ottima ricaduta sull' offerta formativa.	Gli accordi di rete tra scuole a volte non sono proficui come ci si aspetterebbe.

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BOIC87800G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	38,04	17,9	20,8	23



### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4	1,8	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	22,7	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	61,3	63,3	59,2
	Alto livello di partecipazione	12	7,1	13,2
Situazione della scuola: BOIC87800G	Alto livello di partecipazione			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BOIC87800G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	16,71	12,6	14,1	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	16,3	14	12
	Medio - alto coinvolgimento	77,5	76,9	76,1
	Alto coinvolgimento	6,3	9,1	11,9
Situazione della scuola: BOIC87800G		Medio - basso coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie della scuola primaria partecipano con i Rappresentanti dei Genitori alla proposta dell' offerta formativa, nella scuola secondaria possono esprimere un parere durante i consigli di classe di novembre. Il Regolamento d' Istituto è stato stilato insieme ai genitori del Consiglio d' Istituto. La scuola ha rivolto ai genitori di tre classi della secondaria un progetto Preadolescenza in collaborazione con UNIBO. La scuola secondaria utilizza il registro elettronico, ma lo ha aperto alla consultazione solo in una classe pilota.	La scuola primaria non ha ancora in uso il registro elettronico



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola dialoga con i genitori, ascolta le loro idee e proposte per il miglioramento dell'offerta formativa. La scuola collabora con soggetti esterni per l'ampliamento dell'offerta formativa. Le collaborazioni attivate sono integrate nel POF.

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni BES e DSA. Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni di fascia alta.	Incremento dei risultati scolastici in un range compreso tra lo 0 e l'1% nel triennio.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Miglioramento dell'accettazione dell'altro nella consapevolezza che la diversità è una risorsa	Diminuzione degli episodi di conflitto o bullismo, delle note disciplinari e degli infortuni.
		Miglioramento del rispetto dell'ambiente e dei materiali scolastici	Miglioramento visibile della pulizia delle aule e osservazione sul migliore utilizzo e sulla cura dei materiali
		Utilizzo consapevole delle nuove tecnologie	Riduzione degli episodi impropri dell'uso dei cellulari e di cyberbullismo
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le competenze civiche e di cittadinanza rappresentano una priorità poiché è condivisa nella comunità scolastica l'esigenza di educare gli studenti a un uso consapevole dei nuovi media, all'accettazione dell'altro e al rispetto degli ambienti e delle strutture. L'incremento dei risultati scolastici in un range compreso tra l'1 e il 5%, così come definito lo scorso anno, appare eccessivo, constatato l'incremento dei casi di alunni con DSA e BES. Si perseguirà, pertanto, l'incremento dei risultati scolastici nell'ottica del miglioramento continuo e dell'innalzamento della soglia di qualità.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Completamento curricolo con obiettivi correlati al miglioramento delle competenze di cittadinanza/competenze chiave e sua sperimentazione.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	Attuazione di una progettazione volta a sviluppare le competenze di cittadinanza e a valorizzare le diversità. Incremento delle attività con didattica laboratoriale per piccoli gruppi
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incontri di formazione per docenti, genitori e ATA sulle modalità di gestione delle problematiche legate al bullismo/cyberbullismo
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Esito positivo del questionario di valutazione sui percorsi educativi riguardo agli obiettivi di cittadinanza. Esito positivo del questionario di valutazione sui percorsi educativi in collaborazione/convenzione con Enti esterni

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo possono contribuire in modo significativo al raggiungimento della priorità indicata poiché investono pratiche e aspetti che coinvolgono la comunità scolastica intera, comprese le famiglie e gli Enti territoriali. L'inserimento nel curriculum di obiettivi legati alle competenze chiave è garanzia di sistematicità e miglioramento dei risultati nel tempo.